



# CREDIBILITA'

La scrivente Organizzazione Sindacale, a valle della riunione tenutasi lo scorso 6 marzo in cui la società ha illustrato i provvedimenti che saranno presi in tempi brevi al fine di garantire la continuità della fornitura dei servizi del traffico aereo in caso di positività al Covid 19 di personale operativo, fa notare come sembrerebbe (usiamo il condizionale in quanto non siamo ancora riusciti a reperire il decreto ufficiale) che le disposizioni previste all'articolo 1, comma 2, lettera h del decreto legge 23 febbraio 2020, n.6, non troverebbero applicazione agli operatori sanitari e a quelli dei servizi pubblici essenziali; i medesimi operatori sospenderebbero l'attività nel caso di sintomatologia respiratoria o esito positivo per Covid 19. La modifica di cui sopra renderebbe non più indispensabili i provvedimenti illustratici ieri, necessari al fine di garantire la continuità dei servizi.

Detto quindi che quanto discusso ieri non sembrerebbe più essere obbligatorio, rimane comunque in capo all'azienda la scelta dell'organizzazione del lavoro necessaria ad affrontare questo momento di emergenza; una volta scelta però la strada ritenuta migliore non vorremmo trovarci di fronte a ripensamenti o applicazioni diverse di quanto comunicati.

Ci perdonerete la precisazione ma preferiamo essere molto chiari a riguardo mettendo nero su bianco quanto ci siamo detti ieri: se, dopo aver valutato tutte le opzioni ad oggi praticabili, volete proseguire con la linea che ci avete comunicato, noi ne prenderemo atto e forniremo il nostro contributo finalizzato ad affrontare questo momento di emergenza nazionale.

Contestualmente però chiediamo l'applicazione dei protocolli che ieri ci avete comunicato, quindi al primo caso di positività, tutto il gruppo viene messo in quarantena facendo subentrare gli altri due gruppi. Questa soluzione, che pur ci lascia perplessi nelle modalità di attuazione, la consideriamo di maggior tutela della salute dei dipendenti; a condizione appunto che, nel caso di qualcuno che contragga il virus, non ci sentiremo dire che i decreti di riferimento sono nel frattempo cambiati e quindi ora si è obbligati a comportarsi in altro modo.

È solo una questione di credibilità, passata, presente e futura.

Roma, 07/03/2020

**UNICA**  
Segreteria Nazionale